

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

FATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 14	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 5.50
Per tutta Italia franca di posta	" 22	" 11.50	" 6.00

Per l'Estero le spese di posta in più.
Pagamenti posticipati si contengono per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.
Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BOURG MADAME, 2. — I carlisti ricominciarono ieri l'attacco contro Puycerda. L'attacco durò dalle ore 9 della sera fino alle 2 del mattino. Lanciarono molte bombe e razzi incendiari. Alcuni granai furono incendiati. I carlisti furono respinti con perdite.
BERLINO, 2. — In occasione dell'anniversario di Sedan l'imperatore passò in rivista il corpo della Guardia in presenza dell'imperatrice, del Principe e della Principessa RR., del principe di Galles e di altri personaggi.
Le strade erano imbandierate.
L'imperatore fu salutato con entusiasmo.
Dopo mezzodì l'imperatore ricevette il ministro di Spagna che consegnò le sue credenziali.
La Borsa è chiusa.

Diario politico

I giornali francesi si perdono ancora in vane polemiche sul viaggio del Presidente della Repubblica nei dipartimenti dell'ovest e sulla probabilità che egli faccia una visita eguale anche ai dipartimenti del mezzogiorno. Secondo le notizie di qualche organo ufficioso questa sarebbe ormai stabilita. Secondo altri vi sarebbero ancora dei dubbi, non essendosi abbastanza sicuri dell'accoglienza che le città principali sono disposte a fare al capo dello Stato. Ciascuno può immaginarsi quanto debba nuocere al prestigio del governo una discussione di questa natura, la quale fa dipendere dagli umori di una città o dell'altra le decisioni che si stanno per prendere nell'interesse comune. I fogli repubblicani col loro linguaggio sembra quasi che sfidino il Maresciallo a recarsi a Lione e a Marsiglia, comechè gli vogliono dire: «troverete pane nei vostri denti». Quindi vi ha questo dilemma: o esporsi alla eventualità di un'accozzata per lo meno fredda, o di essere lacciati di paura ommettendo di andare. Vi ha però chi assicura che il viaggio si farà, nel qual caso il governo non mancherebbe di prendere tutte le disposizioni atte ad evitare ogni scandalo.
Ci mancano ancora dispacci sulla festa che ieri dev'essersi celebrata in Germania per l'anniversario di Sedan. Sono note le dichiarazioni fatte in precedenza dal partito ultramontano su quella festa: siamo curiosi di sapere se le astensioni

da esso inculcate a tutti i cattolici della Germania ebbero il loro effetto, e quanto abbia perduto in tal caso del suo carattere la festa. Frattanto possiamo disporci a leggerne le più pompose dichiarazioni nelle colonne dei giornali ufficiosi del signor Bismark.

Il telegrafo seguiva a darci ogni giorno la notizia di nuovi assalti a Puycerda, la quale continua sempre a resistere. Vi ha però un altro argomento gravissimo per la Spagna, sul quale poco influisce l'ottimismo dei giornali di Madrid, e la cui realtà inesorabile non può essere nascosta: è lo stato delle finanze spagnuole. Anche all'estero si è cominciato a parlarne nei termini più severi. La stampa inglese ne ha dato per prima l'allarme; il *Moniteur universel* tocca delle apprensioni che si nutrono sulla solidità degli impegni spagnuoli, ma più esplicito di tutti è il *Journal des débats*, il quale non può certo essere accusato di aggravare le tinte sul governo di Serrano.

Il *Journal* dice: «Il riconoscimento ufficiale, del governo anonimo di Spagna non incontra soltanto ostacoli politici, ma sorgono contro di lui eziandio difficoltà finanziarie; e su questo punto gli inglesi, che sono gente esatta, non ammettono scherzi. Siccome essi hanno l'abitudine di soddisfare ai loro impegni, amano assai su questo punto la reciprocità. Ora basta dare uno sguardo ai giornali di Londra per convincersi, che, se vuole essere riconosciuto, il governo spagnuolo farà bene a riconoscere egli prima di tutto la sua firma e fargli onore. Il Ministro britannico a Madrid qualche mese addietro avea negoziato un modo di regolamento pel debito pubblico tra il governo spagnuolo del momento, e i portatori di boni spagnuoli in Inghilterra. Avvenne un mutamento di gabinetto; ed il nuovo ministro delle finanze trovò la cosa più naturale e più semplice del mondo questa di disconoscere, per trarsi d'impiccio, il suo predecessore e stracciarne il contratto. Non abbiamo bisogno qui di diffonderci in particolari. Ci limitiamo a dire che il Governo spagnuolo di sotterfugio in sotterfugio arriva, non alla chetichella, ma rapidissimamente, alla bancarotta.

Gli inglesi riconoscono tutti i Governi di fatto; ma per essi Governo vuol dire qual'uno o qualche cosa che paga i proprii debiti e che soddisfa altresì agli impegni dei suoi predecessori. La Nota del comitato dei possessori di boni spagnuoli che è pubblicata dal *Times*, fa osservare che il Governo, il quale avea firmato il contratto, era composto di parecchi de' membri del ministero attuale, e presieduto, come lo è pur oggi, dal maresciallo Serrano; e che se un ministro qualunque delle finanze vuol prendersi il gusto di lacerare i contratti firmati dal suo predecessore non vi ha più credito di Stato, anzi non v'ha più Stato.

Abbiamo già informato che alla metà del mese corrente gli elettori del dipartimento di Maine et Loire in Francia debbono scegliersi un nuovo deputato. Già i candidati si sono presentati; vi ha un repubblicano, un settennalista,

un bonapartista. Quest'ultimo, il signor Berger, nel suo programma scrive: «Ho la ferma speranza di vedere il paese, quando sarà chiamato a pronunciarsi sui suoi destini, rivolgersi con riconoscenza verso quella dinastia imperiale, le sventure della quale non ne faranno dimenticare la grandezza ed i benefici. Questo franco linguaggio fa montar sulle furie il *Journal des Débats*; eppure bisogna adattarvi. La corrente bonapartista sale, sale e forse, siamo più vicini che mai al momento in cui nessuno potrà più arrestarla.

P. S. Abbiamo un primo dispaccio sulla festa in Germania per l'anniversario di Sedan.

In questa occasione, quasi per dare al fatto maggiore importanza, Guglielmo ricevette l'ambasciatore di Spagna.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Dal ministero d'agricoltura e commercio è stata indirizzata la seguente circolare ai prefetti e sotto-prefetti, presidenti degli uffici provinciali e circondariali di ispezione delle Società ed Istituti di credito per richiamarli alla osservanza della legge 30 aprile scorso, per la parte che riguarda le emissioni abusive:

Roma, addì 31 agosto 1874.

Le situazioni dei conti degli Istituti di credito del mese di giugno, pervenute a questo ministero e pubblicate nel *Bollettino*, fanno manifesto che da talune Banche popolari e Società di credito ordinario, ed anche da qualche Società di credito agrario, non è curata rigorosamente l'osservanza della legge 30 aprile 1874, n. 1930, sezione seconda.

Adempiendo al dovere di invigilare affinché queste disposizioni di legge vengano rispettate, io invito la S. V. a rammentare agli Istituti di credito di questa provincia che l'articolo 1 della legge anzidetta consente la facoltà di emettere biglietti di Banco od altri titoli equivalenti, pagabili al portatore ed a vista, soltanto ai sei Istituti di emissione esistenti nel regno. Tutti gli altri Istituti, la cui circolazione dovrà essere estinta interamente entro il 31 dicembre 1875, non possono frattanto averne una maggiore di quella che possedevano nel mese di maggio prossimo passato, dappoiché la pubblicazione della ricordata legge ebbe luogo appunto nel giorno 22 maggio. Gli aumenti di circolazione, effettuati posteriormente al termine predetto, debbono farsi scomparire senza ritardo siccome illegittimamente avvenuti, e dalla fine del mese di maggio in avanti, l'ammontare dei biglietti di ciascuno dei detti Istituti non può assolutamente essere accresciuto.

Contravvenendo alla espressa disposizione di legge, gl'Istituti dovranno ascrivere a propria colpa se il governo sarà costretto, benchè con proprio rincrescimento, a promuovere la revocazione del decreto onde deriva la loro personalità giuridica. Pel Ministro

E. MORPURGO.

Leggesi nel *Moniteur Universel*:

Sembra certo che parecchie delle potenze che hanno promesso di riconoscere il governo del maresciallo Ser-

rano si sono sforzate da qualche tempo per ottenere da quel governo delle garanzie in favore delle Società finanziarie e dei portatori della rendita spagnuola all'estero, che furono molto maltrattati dalla rivoluzione e dai successi dei carlisti. Noi non sappiamo in qual misura queste garanzie si sono potute ottenere, e ancor meno quale ne sarà l'effetto, ma sappiamo che furono comandate.

LA PASTORALE DEL DOTTOR KETTELER

Ecco la lettera pastorale, relativa alla festa commemorativa della battaglia di Sedan diramata da monsignor Guglielmo Emanuele, barone von Ketteler, vescovo di Magonza, al clero e ai fedeli della sua diocesi:

Magonza, 19 agosto 1874.

Fra qualche giorno ricorre l'anniversario di Sedan, e siccome verranno fatte senza dubbio le più svariate proposte ai signori parroci intorno alla festa di questo giorno, così io mi vedo in obbligo di fare la dichiarazione che segue.

Se nella festa di Sedan il popolo tedesco celebrasse una festa di rendimento di grazie per i gravi pericoli stornati in grazia di quella vittoria — e se, con tal sentimento, nutrisse il desiderio di congiungere a questa festa una festa religiosa per dare l'onore a Dio anzitutto, noi saremmo disposti a concorrere, col mezzo della Chiesa, a dar maggior lustro alla solennità.

Ma tale pur troppo non è l'esclusivo carattere della festa di Sedan, quale viene ora promossa in più modi e prevalentemente.

In primo luogo essa non trae la sua origine dall'intero popolo tedesco, ma principalmente da un partito. Non è quindi l'emanazione della coscienza universale del popolo, anzi non è troppo spesso che qualcosa d'artificiale, il prodotto di agitazione d'ogni sorta, e serve non di rado a fini secondarii, che non hanno nulla a fare col vero patriottismo. A questa festa manca pertanto soventi anche la verità intrinseca. A dimostrazioni vane non può prender parte, senza derogare alla sua dignità, la Religione, la quale serve la verità.

Il partito che ora principalmente promuove la festa di Sedan e si atteggiava a rappresentante del popolo tedesco, è, in secondo luogo, quello stesso che oggidì è alla testa della lotta contro il cristianesimo e la Chiesa cattolica. Se esso domanda con insistenza speciale la partecipazione della religione alla festa di Sedan, mentre, del resto, poco si cura della religione — lo fa dunque naturalmente, non per la religione. Esso solennizza, nella festa di Sedan, non tanto il trionfo del popolo tedesco sulla Francia, quanto i trionfi suoi sulla Chiesa cattolica. Ma vuol costringere la Chiesa cattolica a prender parte a questa festa trionfale. La Chiesa deve giubilare delle proprie ferite! Col pretesto — del quale conosce tutta la potenza — che noi abbiamo sentimenti meno patriottici, vuol forzarci ad aggicgarci con esso lui al carro trionfale ed a gioire del nostro grande dolore. A tale scherno però non

non vogliamo prestarci. Si dica pure che non abbiamo patriottismo; preferiamo sopportare questo oltraggio anziché avvilire a tali fini la nostra religione, tra le risa beffarde. Solo quando il popolo tedesco e cristiano, per impulso del proprio cuore, celebrerà una gran festa popolare, noi non rimarremo di certo indietro nel parteciparvi colle nostre campane e colle nostre funzioni religiose. Ma noi non concorriamo a dar lustro ad una festa d'indole anti-cristiana.

In terzo luogo, noi non possiamo nel medesimo tempo piangere a lagrime di sangue e celebrare feste di gioia. Quando Davide inviò Uria, reduce dal campo, ad entrare in casa sua a ricrearsi questi gli diede la magnanima risposta: «L'arca di Dio ed Israele e Giuda abitano sotto le tende e il mio signore Joab e i servi del mio signore dormono sulla nuda terra, ed io dovrò entrare in sua casa a mangiare ed a bere? Per la tua vita e per la vita dell'anima tua io nol farò» (Libro 2 dei Re, II, II). In condizione analoga ci troviamo noi. La Chiesa è gravemente oppressa in molti paesi di Europa; il Papa è spogliato del suo territorio; cinque vescovi tedeschi giacciono in carcere; numerosi preti dividono la lor sorte o vengono espulsi dalla patria; tutti i membri di Associazioni cattoliche, che costituiscono una gran parte della popolazione cattolica, si trovano sotto il sospetto di macchinazioni a danno dello Stato; ciascun giorno ci reca nuove dolorose notizie; i nostri cuori ci sanguinano — e potremmo noi celebrare feste di gioia? Ciò facendo, noi stessi avviliremmo il nostro carattere, se, con sì profondo dolore in cuore, volessimo celebrare feste di gioia, per sottrarci a menzognere accuse.

In quarto luogo, in questo stesso momento s'è commesso contro di noi un delitto, che dev'esser espiato prima che possiamo prender parte a feste comuni. Quasi tutta la stampa liberale, segnatamente quegli organi che sono in voce di essere sovvenuti col danaro pubblico, non si sono vergognati di rendere corresponsabile la Germania cattolica del delitto di un uomo abbruttito, commesso per di più tra circostanze che danno all'autore di esso il carattere piuttosto d'un pazzo che d'un delinquente. Che si direbbe, se si volessero rendere responsabili tutti i protestanti del delitto d'un uomo, che fosse per caso battezzato protestante? Ma questo appunto ha fatto verso di noi la stampa liberale in unione alla stampa officiosa. Ma il fanatismo religioso è stato spinto più oltre; mai ha dato un parto più vergognoso! Una profonda indignazione per quest'accusa, la quale non può esser nata che dal più cieco odio, avverso ad ogni ragione, riempie i cuori del popolo cattolico. Come potremmo noi celebrare feste di gioia, dietro invito forse di quel medesimo partito, donde è uscito principalmente il delitto di una tale accusa?

Per tutti questi motivi, noi non possiamo per ora partecipare alla festa di Sedan, quale vien promossa dai nostri avversari, senza avvilire la nostra religione e senza offendere il nostro carattere e il nostro onore. Perciò deve tralasciarsi qualunque festevole suono di campane, e

qualunque funzione ecclesiastica, che rivestisse il carattere d'una festa di gioia. Ma siccome la preghiera per la nostra patria tedesca è sempre nostro dovere, così io permetto che in tutte le chiese, in quel giorno o la Domenica successiva, secondo il parere del parroco, abbiano luogo delle preci per implorare la grazia e la benedizione di Dio sulla Germania, e soprattutto per supplicare Iddio di ridonarci l'unità interna, senza la quale l'unità esterna non è che una larva.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. — Sappiamo che la Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico di Roma piglierà possesso, il 1° settembre del monastero dei Benedettini a Santo Ambrogio della Massima. (Opinione)

— Ha fatto ritorno in Roma, ieri, il barone d'Uxkull, ministro di Russia presso il nostro governo.

MILANO, 1. — Tutti vollero ieri andare a Brera, a vedere l'Esposizione di Belle Arti. Tanta fu la gente che si agglomerò durante le ore del pomeriggio nelle sale e negli scompartimenti della mostra, che la circolazione rimase più volte arrestata. (Corr. di Mil)

— L'onor. Quintino Sella era ieri in Milano. Egli visitò di nuovo l'Esposizione storica d'arte industriale.

FIRENZE, 1. — Telegrafano all'Opinione:

Oggi si è riunita la Commissione nominata per le modificazioni della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato. L'onr. Minghetti, presidente del Consiglio, ha aperta la seduta, facendo appello alla competenza dei componenti la Commissione, dichiarando di lasciare ad essa tutto il tempo necessario per condurre a buon fine i suoi studi.

Venne nominata una Sottocommissione presieduta dall'on. senatore conte Cambrai-Digny, con incarico di raccogliere e ordinare i documenti necessari per riferirne alla Commissione in seduta plenaria.

PISA, 1. — Una colluttazione seria ebbe luogo iernotte a Pisa tra una brigata di giovanotti e due carabinieri che quelli tentarono di disarmare.

I carabinieri impugnarono il revolver; uno dei giovanotti cadde morto, altri tre o quattro rimasero più o meno gravemente feriti.

TORINO, 1. — Ieri sera il re è partito alla volta di Valsavaranche per le caccie.

PALERMO, 31. — Telegrafano al Fanfulla:

Stasera furono inaugurati due grandi mercati pubblici con festa popolare affollata, animatissima.

MANTOVA, 1. — La Gazzetta di Mantova reca:

In seguito ai favorevoli risultati della visita ai ponti metallici su la linea Mantova Cremona, il 3 corr. avrà luogo la inaugurazione del tronco, e col giorno 6, ove pervenga l'autorizzazione ministeriale, la linea sarà aperta al pubblico.

FAENZA, 1. — Dietro verifica fatta dall'ispettore demaniale di Faenza al ricevitore del registro di Brisighella venne trovato in quella cassa un ammanco di oltre L. 5.000. Il ricevitore fu subito sospeso.

CESENA, 1. — Il povero conte Aldini prevedendo quasi la triste fine che doveva fare, fece alcuni giorni prima il testamento, lasciando una parte delle sue sostanze ai proprii servitori, e l'altra parte agli Asili Infantili di Cesena.

Una siffatta disposizione è prova dell'animo gentile e benefico del caduto sicchè vi è doppia ragione per compiangere la perdita immatura. Così il Ravennate.

NAPOLI 31. Ieri mattina nell'ufficio della prefettura, alla presenza del direttore compartimentale e del direttore locale dei telegrafi hanno prestato giuramento davanti al prefetto della provincia commendator Mordini due direttrici e dodici ausiliarie telegrafiche.

Prima di ricevere il giuramento il commendator Mordini ha pronunciato un bel discorso che chiuse con le seguenti parole:

«Meditate alla santità dell'atto che state per compiere. E esso sia sempre presente alla vostra mente per ricordarvi l'obbligo della fedeltà alla patria che è il primo bene di ogni cittadino, al Re che per volontà della Nazione sotto la guarentigia costituzionale è il Capo legittimo e supremo dello Stato. Vi ricordate altresì che i segreti tutti e delle famiglie e del governo, dei quali diventerete depositarie, devono trovare in voi una fede inviolabile, un sacro asilo. Voi donne che siete così spesso tacciate, e io dico ingiustamente, di non sapere custodire i segreti, sappiate elevare in voi stesse un tempio alla segretezza, inaccessibile ad occhi e ad orecchie profani.»

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 31. — Si annunzia la candidatura legittimista di Jongley de Ligne, nel Pas de Calais: de Ligne è attuale sindaco di Lievin.

— Leggesi nel *Moniteur Universel*: Il ministro della guerra, dietro avviso del comandante in capo del 16° corpo, impartì l'ordine al sig. generale Barry, comandante la 32ª divisione di fanteria e la 11ª divisione militare a Perpignano, di recarsi a Bourg-Madame.

La presenza di quell'ufficiale generale sulla frontiera stessa è motivata dalla necessità di prendere misure energiche affine di preservare il nostro territorio contro le violazioni dei carlisti, che assestano Puycedra.

— 1. — Il *Corse* giornale di Bastia, annunzia che il Principe Carlo Bonaparte accetta la candidatura al consiglio generale, per il circondario d'Ajaccio, contro suo cugino, il Principe Girolamo Napoleone Bonaparte.

AUSTRIA UNGHERIA, 30. — Si ha da Graz:

È giunta la contessa di Chambord a Graz, dove soggiognerà per alcuni giorni.

Prese stanza ad uno degli alberghi della città.

GERMANIA, 31. — Si ha da Berlino: Il sig. Valera, diplomatico spagnolo, segretario di legazione, è ripartito per Madrid, dopo aver rimesso al rappresentante del Governo spagnolo le lettere che lo accreditano in forma regolare ed ufficiale presso l'imperatore di Germania.

Il bar. di Keudell, ministro di Germania a Roma, è giunto a Berlino in congedo.

Le grandi manovre del 14° corpo d'armata tedesco cominceranno il primo settembre, nella parte sud del Gran Ducato di Baden. Le guarnigioni di Uninga e di Colmar vi prenderanno parte, e per andare alle manovre traverseranno il territorio svizzero presso Basilea.

È la prima volta che il Consiglio federale svizzero fa una simile concessione.

BELGIO, 29. — Si ha da Bruxelles: Ecco il testo del telegramma che i legati della Russia hanno inviato allo czar, in nome di tutti i rappresentanti esteri:

«La conferenza di Bruxelles, riunita in solenne banchetto prima di chiudersi, acclama calorosamente V.M. come l'augusto promotore d'un'opera umanitaria, alla quale essa associa i suoi voti e i suoi sforzi.»

Il reggente del ministero russo degli affari esteri ha risposto col seguente dispaccio:

«L'Imperatore, molto sensibile alla dimostrazione, vi incarica di ringraziare la Conferenza.»

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 1 settembre contiene:

R. decreto 7 agosto che dà facoltà alla Camera di commercio ed arti di Firenze di stabilire sugli industriali e commercianti del suo distretto un'imposta ragguagliata ai redditi provenienti dall'esercizio del commercio e delle industrie, quali risultano dai ruoli per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile.

R. decreto 7 agosto che approva lo statuto della Banca popolare piacentina agricola industriale.

R. decreto 7 agosto sulla nomina degli ufficiali di riserva e di complemento.

Nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale dell'esercito.

Ministero della istruzione pubblica

AVVISO DI CONCORSO

È vacante nella biblioteca nazionale di Parma, e sarà conferito per concorso, un posto di distributore di quarta classe con lo stipendio di lire millecento che in seguito sarà portato a lire milleducento.

Il concorso è per titoli e per esame. I titoli concernono studi fatti, gradi accademici ottenuti, opere pubblicate e servizi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto sulle seguenti materie:

a) Storia e geografia universale con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia.

b) Storia letteraria delle principali nazioni e della italiana in specie;

c) Lingua latina con analisi grammaticale e traduzione di un brano di classico autore;

d) Lingua italiana e lingua francese;

e) Bibliologia.

Chi vuol concorrere al detto posto deve presentare entro il mese di settembre prossimo venturo la sua domanda in carta bollata da una lira al Ministero dell'Istruzione pubblica, corredata dai suoi titoli, dalla fede di nascita da cui risulti ch'egli non abbia oltrepassati i 35 anni d'età e da un attestato medico d'essere di sana complessione.

Dato a Roma, addì 13 agosto 1874.

Il Direttore Capo della seconda divisione REZASCO.

CRONACA VENETA

Venezia, 2. — Leggesi nel *Tempo*:

«Nelle ore pomeridiane di ieri poco mancò non s'avesse a deplorare una grave sciagura. Il battello *l'Iniziatore* della Società di navigazione lagunare era partito alle 4 1/2 per la Favorita, carico di passeggeri. Giunto presso alla boa della Peninsulare, una gondola ad un remo contenente cinque persone, avrebbe tentato di passarli dinanzi alla prora. Il capitano del vaporetto, signor Giovanni Naccari, avrebbe gridato più volte invano al barcaiolo di scansare il vaporetto, indicandogli la manovra opportuna. L'imprudente gondoliere seguì nondimeno la sua via.

Il capitano dell'*Iniziatore* fece allora dar indietro a tutta forza girando il timone a destra onde non urtare la gondola, ma era ormai troppo tardi! La prora del piroscalo, che s'era fermato ma che poi fu costretto a seguire l'abbrivo della corrente, urtò la poppa della fragile barchetta che tosto si riempì di acqua.

«Visti in pericolo di morte i passeggeri della gondola, il primo ufficiale del piroscalo della Peninsulare *Bangalore*, signor I. H. Elliott, slanciavasi in acqua, vestito com'era, dal ponte del bastimento e dietro di esso fecero altrettanto quattro indiani appartenenti alla ciurma, per soccorrere i naufraghi.

«Il generoso ufficiale ed i suoi bravi uomini riuscirono infatti nell'intento e coll'assistenza delle barche accorse sul luogo, trasportarono i pericolanti a bordo del piroscalo stesso. Anche il medico del piroscalo *Simla*, signor I. B. Farley affrettossi a recarsi sul sito dell'infortunio colla lancia di bordo e prestò la necessaria assistenza medica agli sfortunati passeggeri, che oggi sono completamente rinvenuti e dallo spavento e dal male provato.

«Essi sono: il signor avv. Giuseppe Citterio di Milano, la moglie sua, due

figlie l'una di 17 e l'altra di 7 anni, e il professore di flauto Nicola Gervasio addetto all'orchestra milanese.

«Non possiamo chiudere il racconto di questo fatto doloroso senza una parola d'ammirazione pel contegno splendidamente generoso e coraggioso del sig. ufficiale Elliott, dei marinai indiani e del sig. Farley, il pronto soccorso dei quali valse a salvare i 5 passeggeri della gondola.»

«Questo è quanto abbiamo rilevato dalle fonti più attendibili. Ci asteniamo dal fare commenti sul gravissimo fatto, nella certezza che le autorità non mancheranno di ordinare in proposito una rigorosa inchiesta.»

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Premiazioni. — Domenica, 6, alle ore 12 meridiane, avrà luogo nella Sala della Ragione la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole Comunali di disegno e primarie.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

4 settembre. Contro Bollettini Antonio per minacce; contro Gottardello Giovanni, Mazzon Luigi, Mario Lorenzo, Geron Valentino per giuoco proibito. — Dif. avv. Mori.

Esami nel Collegio femminile di Vanzo. — Ieri l'altro fu data la prova negli esami nel Collegio convitto di Vanzo, dove quelle giovinette in un soggiorno ameno perchè quasi campestre avvicendano i geniali studi ai più industriosi e gentili lavori, al suono, al canto corale ed altri utili e dilettevoli e servizi. Vedemmo fanciulle di età ancor tenera dare buon saggio di quelle cognizioni che in altri tempi parevano interdette a quel sesso; e le vedemmo famigliari colle carte geografiche e colla tavola nera, applicare su quelle le nozioni apprese teoricamente; udimmo le maggiori suonare con maestria il cembalo, recitare versi italiani con espressione e dar buon saggio di dialoghi in lingua francese.

La storia nel corso superiore si mostra bene accompagnata colle più importanti notizie statistiche; la fisica, la storia naturale, appaiono insegnate appunto nella parte che serve ad illuminare sui fenomeni e sui fatti principali della natura. L'arte dei fiori artificiali e dei disegni mediante ricamo offriva pure pregevoli frutti nella esposizione dei lavori.

Tutte quelle ragguardevoli persone civili ed ecclesiastiche che assistevano a tali esami, ne partirono altamente soddisfatte, tributando le debite felicitazioni e i meritati elogi all'egregia e zelante Direttrice, signora Maria Bertoldi ed alle bravi istitutrici, fra le quali va distinta per non comune abilità la signora Giuseppina nob. Locatelli addetta appunto al corso superiore.

Concludiamo facendo voti perchè le sorti di quest'ottimo educando abbiano sempre più a prosperare in questa via della solida istruzione, della quale ci ha porti saggi cotanto lusinghieri.

Illuminazione a gaz. — Orario per la pubblica illuminazione dal 3 al 28 settembre.

Data	L'accensione sarà compiuta ogni sera alle ore	Lo spegnimento si principia alla mattina alle ore
Dal 3 al 7 settemb.	7.40	4.10
» 8 » 12 »	7.30	4.20
» 13 » 17 »	7.15	4.25
» 18 » 22 »	7. 5	4.35
» 23 » 27 »	6.55	4.40
» 28 » 2 ottobre	6.45	4.55

Bibliografia. — GIULIO E GUSTAVO, episodio della guerra franco prussiana per D. Pietro Bertini, Padova, 1874.

La penna infaticabile del Bertini, ci ha dato un nuovo volumetto di versi. È un poemetto in sei canti. Se in esso noi non possiamo lodar tutto, c'è d'uopo confessare esser non pochi i pregi che l'adornano. E incominciando dalla forma

diremo: che i versi e, specialmente, gli sciolti sono assai ben fatti, sono i più belli che l'autore abbia scritto finora; vi è eletta la frase, il verso sostenuto e convenientemente spezzato. Peccato che alla forma non sempre corrisponda il concetto! L'episodio non ci pare gran fatto interessante e verso la fine vi si scorge la fretta dell'autore per giunger presto al termine. Le ultime scene sono alquanto precipitate. Un'altra cosa non ci piace, ed è quell'intervenire degli angeli, sotto sembianza umana, per guidare i passi dei loro protetti e per difenderli, come l'angelo di Tobia. Essi ci ricordano troppo d'avvicino gli dei d'Omero! Questi difetti però vanno compensati ad usura da un bellissimo episodio, intromesso all'episodio principale. È un pescatore polacco che offre ospitalità a Giulio nella sua povera capanna e gli racconta la morte eroica di suo figlio, il quale si lasciò uccidere in campo da nemici, piuttosto che eedere ad essi il sacro vescello della patria.

Il racconto è bello e commovente e ci rivela come l'autore, quando voglia, sappia fare molto bene e mostrarsi veramente poeta.

Ce ne congratuliamo di cuore con lui.

Cancans. — Il *Bacchiglione* colla sua solita mala fede falsa il significato delle nostre parole.

Non siamo noi che abbiamo detto *cancans* alle notizie sulla salute di Garibaldi; fu Garibaldi stesso che qualificò di *cancans* nella sua lettera i bollettini scritti sulla sua *pretesa agonia*, quindi anche quelli del *Bacchiglione*.

È questo è quanto.

È il Bacchiglione che può dare dei punti alla vettura di Negri, egli, che avendo saputo per primo la notizia del soldato ferito, non gli bastarono sei giorni per rettificarla. È al caso di esclamare sulla prontezza del *Bacchiglione*: *che le lumache al paragon son veltri*.

Bruttalità. — Ieri sera, circa le ore otto, una coppia, marito e moglie, di popolani, abitanti nel Vicolo di mezzo a Codalunga, uscirono a passeggiare, lasciando sola in casa una loro figliuola.

Da lì a poco la fanciulla essendosi accorta di esser sola, presa da spavento, cominciò a piangere e gridare così disperatamente, che cavava il cuore.

I coinquilini, i suoi stretti parenti, che occupano la stanza di fronte, mossi a pietà, corsero dalla poverina e dopo aver fatto di tutto per quietarla, credettero bene metterla in letto con altra ragazza della propria famiglia, in attesa che i genitori assenti rientrassero.

Tornarono infatti verso la mezzanotte, ma invece di prendere in buona parte e di esser grati alla cura che i vicini si erano presa della loro figliuola, il padre cominciò ad inveire contro le persone che l'aveano raccolta e non contento delle ingiurie cominciò a percuotere gravemente uno della casa, sino a fargli uscir sangue dal viso. Ne nacque un parapiglia, un gridare delle donne, che pose in risveglio e in movimento tutto il vicinato.

Pur troppo, a far bene non sempre la s'indovina, quando si ha la disgrazia d'incontrarsi cogli ingrati, o con chi, forse preso dal vino, prende lucciole per lanterne.

Il 1° Reggimento fanteria suonerà oggi, 3, i seguenti pezzi in Piazza Vittorio Emanuele dalle 6 1/2 alle 8 p.

1. Marcia, *Vittoria* - Faggiani.
2. Polka, *La Cometa* - Sayno.
3. Introduzione, *Mosè* - Rossini.
4. Preludio Sinfonico, *I Goti* - Gobatti.
5. Duetto, *Don Carlos* - Verdi.
6. Mazurka, *Felicitazioni* - Capitani.

Brevi oratio. — A tutto il vaniloquio del *Bacchiglione*, in quanto ci riguarda, rispondiamo brevi parole, ultime su questo tema.

Siamo *bonapartisti*, appunto perchè ciò non esclude di essere democratici. Per noi Napoleone III fu più democratico di tutti quelli che si vantano

tali; e se mitragliò il popolo nel 1851, *Cavaignac*, repubblicano, ha fatto altrettanto, e più orribilmente, nelle giornate di giugno 1848; come faranno sempre tutti i governi contro le fazioni che scendono in piazza; e i repubblicani d'oggi, e di ogni paese, ghigliottinerebbero e mitraglierebbero, se andassero al potere.

I cosiddetti repubblicani del *Bacchiglione* credono il suffragio universale prematuro, perchè ne hanno paura: per adottarlo essi aspettano che tutte le teste pensino come la loro, cioè mai più.

Ci conosciamo.

Prestito Bevilacqua. - Ieri l'altro (31 agosto) si è eseguita la prima estrazione del quarto anno del prestito Bevilacqua-Lamasà. Eccone il risultato:

Il primo premio di L. 300,000 toccò alla serie 12,874, N. 71.

Il secondo premio di L. 2,000 toccò alla serie 12,874, N. 17.

Il terzo premio di L. 1,000 toccò alla serie 12,847, N. 5.

Vennero estratti inoltre centodieci premi da L. 100 per ciascuno, cento premi da L. 20 e cento rimborsi da L. 10.

Eruzione dell'Etna. - Abbiamo per dispaccio da Catania, 2:

L'eruzione dell'Etna continua da tre bocche, tra Linguaglossa e Randazzo, producendo scosse violente, ma senza recare danni.

Il pericolo è lontanissimo; nonostante quei cittadini scoraggiati abbandonano i paesi. Poca sabbia è caduta nelle vicinanze di Catania.

Randazzo (Sicilia) 2.

I terremoti principianti domenica sera incalzarono con spessezza e con forza sino a martedì mattina. Ieri, ed oggi son rari, ma violenti. Gli abitanti sono attendati. I crateri aperti fino a sabato eran dodici; oggi uno fuma, gli altri tacciono. Danno nessuno.

Galleria del Moncenisio. - Si ha per telegrafo da Torino, 2:

« Il *Monitore delle Strade Ferrate* riferisce l'esito della visita della commissione internazionale all'imbocco nord della ferrovia del Frejus.

La commissione constatò i guasti dipendenti da un movimento superficialissimo generale di detriti formati alla falda del monte estendendosi per il tratto della ferrovia verso Modane. Riconobbe che i guasti sono indipendenti dai lavori della galleria, riconfermando la dichiarazione primitiva.

La Commissione internazionale di collaudo disse: la costruzione essere della più grande perfezione, e deliberò di tenere in osservazione i lavori provvisori eseguiti per stabilire i restauri definitivi. »

Comizio agrario di Treviso. - Programma di concorso al premio di lire cinquecento.

La direzione del Comizio agrario di Treviso, mentre adopera ogni mezzo per diffondere l'istruzione agricola fra i coloni e proprietari del *Distretto Irimo* mediante la scuola festiva, il deposito d'istrumenti agrari, e la costituzione di varie società, non mancò di eccitare l'attività al lavoro e l'amore al progresso collo stanziare ogni anno in bilancio una somma per concorsi a premio. In una delle ultime riunioni della direzione venne stabilito di fissare un premio di L. cinquecento per il miglior trattato sulla coltivazione dei campi nella zona piana della nostra Provincia, alle seguenti condizioni:

I. Che il Trattato comprenda la coltivazione del terreno che si estende dal piede degli ultimi colli Trivigiani sino ai confini delle Provincie di Venezia-Padova-Vicenza.

II. Che venga fornito di dati statistici raccolti nella zona suddetta, appoggiati ai confronti fra i raccolti ottenuti e quelli che si possono avere, ove il terreno venga coltivato col sistema razionale; promuovere quindi la specializzazione dei prodotti secondo gli elementi dei terreni.

III. La Memoria deve essere scritta nell'idioma italiano, in uno stile piano ed adatto alla classe in genere dei coltivatori; il concorso è aperto a tutti gli italiani senza alcuna distinzione.

IV. Le memorie dovranno essere presentate non più tardi del 31 gennaio 1875, franche di porto e indirizzate alla Presidenza del Comizio agrario di Treviso.

V. Ogni memoria sarà distinta con un motto ripetuto sopra una scheda chiusa contenente il nome e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che in qualunque modo si facessero conoscere saranno esclusi dal concorso. Il giudizio verrà dato da apposita commissione nominata dalla direzione del Comizio.

VI. Il titolo di questo lavoro sarà: *Trattato sulla coltivazione dei campi nella zona piana della Provincia di Treviso.*

VII. La scheda della Memoria premiata sarà aperta in seduta della direzione, e il nome dell'autore sarà pubblicato per le stampe; le schedette delle Memorie non approvate verranno immediatamente bruciate.

VIII. Tutte le Memorie indistintamente saranno conservate nell'Archivio del Comizio.

IX. Al fortunato vincitore del concorso sarà dato il premio di lire cinquecento, la sua Memoria verrà pubblicata dal Comizio che ne darà all'autore cinquanta copie, riservandogli, dopo questa pubblicazione, il diritto della proprietà letteraria.

LA DIREZIONE

Ninni conte dott. Giovanni, presidente.
Tiretta nob. Edoardo, vice-presidente.
Salsa dott. Carlo, Giacomelli nob. Angelo, De Faveri dott. Silvio, Oniga Farra nob. Giulio, consiglieri.
Petrina Antonio, segretario.

Testamento curioso. - Scrivono da Casale alla *Gazzetta del Popolo*:

« In Casale venne nella scorsa settimana col ministero del notaio Zanini aperto il testamento di certo L. C. che dopo essersi fatta una discreta fortuna col *Carroccio* giornale di buona memoria, ne dispose nel modo seguente:

« Lascio al Municipio di Casale una rendita sul Debito pubblico di annue L. 1500 col cui frutto verranno riscattati, fino a totale sua estinzione, i cani che cadranno sotto la mano dell'accapallatore civico.

« Lascio al mio cane Schmid una rendita sul Debito pubblico di L. 500 annua la quale dopo sua morte andrà a beneficio degli esposti della città. »

Stromboli. - Leggesi nel *Piccolo di Napoli*, 1:

Alla notizia telegrafata ieri di una eruzione dell'Etna, possiamo aggiungere che stanotte lo Stromboli mandava grandi fiamme dal cratere principale.

Ufficio dello Stato civile.

Bollettino del 2 settembre

Nascite. - Maschi n. 2, femmine n. 7.
Matrimoni. - Carraro Antonio fu Giuseppe, vedovo, macellaio di Padova, con Berno Angela di Olivo, vedova lavandaia di Chiesanova.

Favaretto Antonio fu Antonio, celibe, ottonajo, con Maddalosso Giovanna di Antonio, nubile lavandaia, entrambi di Padova.

Morti. - Furlan Elena di Sebastiano d'anni 1.

Grandis Pio di Giov. Batt. d'anni 25, finestrairo, celibe.

Masiero-Benetti Maria fu Tommaso di anni 89, villica, vedova.

Un bambino esposto di mesi 2. Tutti di Padova.

Buttava Luigi fu Antonio d'anni 70, falegname, vedovo, di Rivalto Trebbia (Piacenza).

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 2. - Rendita it. 74. - 74.05.
I 20 franchi 21.96 21.97

Genova, 2. - Rendita it. 74.05 74.10.
I 20 franchi 21.96 21.97.

Sete. Continua il movimento d'affari, ma con maggiore riservatezza dei giorni precedenti.

Lione, 1. - **Sete.** Affari limitati.

Marsiglia, 1. - Il vapore *Donnai* delle Messaggerie Marittime proveniente dal Giappone e China con 40 passeggeri, 1599 balle seta, 3777 colli diversi per Marsiglia, 1896 balle seta per Londra è partito da Porto Said questa mattina.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo per dispaccio da Roma, 2, sera:

L'Opinione annunzia che, dopo uno scambio d'idee fra Minghetti e Sella sul piano finanziario, Sella dichiarò essere deciso a dare al primo tutto il suo appoggio.

Aggiunge che non trattossi di modificazioni ministeriali: l'essenziale era un intimo accordo fra questi due uomini di Stato.

Alle notizie date dall'*Opinione* il *Monitore di Bologna* aggiunge che una volta convocata la nuova Camera l'onorevole Sella inclinerebbe ad accettare un portafoglio.

Pel 15 del mese corrente sono citati a comparire dinanzi al Tribunale civile di Roma, il Ministero delle Finanze, quello dei Lavori Pubblici e quello di Agricoltura e Commercio.

Chi li cita è la Società dell'Alta Italia, la quale intende sostenere dinanzi ai Tribunali avere essa diritto di trasferire la sua sede da Torino a Milano senza che il Governo possa opporvi.

Il Governo sarà, assai probabilmente, rappresentato da una dei primarii avvocati della Curia Romana.

(Libertà)

Si conferma la notizia da noi data che l'on. ministro delle finanze stia preparando una relazione da presentarsi al Parlamento sulla circolazione cartacea.

(Gazzetta d'Italia)

La voce corsa della imminente nomina di nuovi senatori non ha per ora alcun fondamento.

Credesi che difficilmente si nomineranno altri prima dell'anno venturo.

(idem)

Riceviamo notizia che ieri sera, nelle vicinanze di Campagnano, ebbe luogo un'audace grassazione accompagnata da due omicidii.

Mancano ancora i particolari.

(Fanfulla)

Continua l'invio di truppe per la Sicilia: vi si manderà anche un rinforzo di carabinieri.

Il *Constitutionnel*, 1°, registra le voci corse di modificazioni nel ministero italiano.

Parlando del probabile ingresso dell'on. Sella nel gabinetto, il *Constitutionnel* dice che ne deriverebbero seri cambiamenti nella politica estera dell'Italia, conoscendosi le simpatie più spiccate di Sella per la Germania.

« Le conseguenze di questo fatto, dice il *Constitutionnel*, potrebbero essere gravi per la nostra politica in Italia. »

Corriere della sera

3 settembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1. settembre

L'onor. Minghetti è a Firenze colla scusa d'inaugurare i lavori della Commissione che dovrà studiare la nostra contabilità e semplificarne possibilmente il sistema. Fra i Commissari figura anche l'on. Sella: si può giurare che il viaggio del ministro è tutto per lui.

Forse a quest'ora, a quattro occhi, la questione del connubio è già resoluta. Ci si assie in mezzo con tutto l'impegno anche l'on. Cambry Digny, ciò che vuol dire che il gruppo toscano, finora quasi reticente, cede alle necessità supreme della situazione e accetta la bandiera del connubio francamente e lealmente. È questo un grave scoglio superato felicemente, e credo essere nel vero annunciandovi la cosa per bella e fatta, quantunque prima del 15 settembre non se ne deva parlare. L'on. Minghetti ci tiene a segnalare per primo da Legnano dividendo al tempo stesso per filo e per segno il programma del

gabinetto riordinato e ritampato di forze novelle.

Sui provvedimenti siciliani regna tuttora il mistero. Ci fu chi diede al generale Pallavicino il comando supremo delle forze militari nell'isola. Sta invece che il generale, arrivato a Roma due giorni or sono, ha accettato il comando della Divisione di Napoli, vacante per la morte immatura del generale Danzini. Quanto alla Sicilia l'indugio di qualche giorno non le nuocerà punto: colla suscettibilità che distingue tutti gli isolani bisogna andar molto cauti, tanto più che la stampa d'opposizione, colla scusa dei principii e delle franchigie costituzionali, ha già cominciata una campagna, che potrà forse giovare ai principii e alle franchigie di cui sopra, ma il cui primo effetto potrebbe esser quello di lasciar come al solito inerme la giustizia in piena balia delle Mafie e del brigantaggio.

I. F.

Estratto dai giornali esteri

Il *XIX Siècle* annunzia che alla prefettura di Lione si sono cominciati i preparativi per il ricevimento del Presidente della Repubblica. Secondo le ultime informazioni, il Presidente assisterebbe alle grandi manovre militari che devono aver luogo a Bourges, ed al campo di Sathonay, dove furono piantate nuove baracche per l'accampamento delle truppe.

La *Gazzetta di Colonia* pubblica una lettera del dott. Mohr il quale smentisce che il capitano Schmidt avesse i suoi passaporti al momento in cui venne preso dai carlisti, come aveva annunziato la *Gazzetta generale della Germania del Nord*. Il sig. Mohr, che deve essere il corrispondente al campo repubblicano della *Hörmische Zeitung* narra alcuni fatti, ed espone alcune date dalle quali risulta le sopraccennate impossibilità. Egli dice che probabilmente aveva ragione il corrispondente della *Gazzetta della Croce* che cioè Schmidt non portava seco che un permesso del quartiere generale di Sommorostro, ed una credenziale francese dell'*Illustrirte Zeitung*, documenti simili press'a poco di quelli posseduti da esso Mohr.

Il casino degli ufficiali di Limoges decise per motivi di economia di passare in secondo abbonamento ad altri i giornali che riceve. Si fece perciò una specie d'incanto. Mentre in questo la maggior parte dei giornali ottennero un prezzo appropriato, cinque lire al trimestre, due ufficiali, manifestamente a scopo di dimostrazione, fecero salire il bon partista *Pays* a 20 lire, cioè a quattro franchi di più di quello che avrebbe costato il farlo venire direttamente da Parigi.

Quando il ministro della guerra lo seppe inviò un serio rimprovero ad uno degli ufficiali, ed inflisse 60 ore di arresto rigoroso all'altro, colla minaccia di farli uscire dall'esercito, ove rinnovassero simili dimostrazioni.

L'opinione pubblica in Austria è assai scossa per l'esperimento dei cannoni Krupp, fatto allo Steinfeld, il quale ha mostrato la superiorità di quelli sui cannoni austriaci di bronzo da otto.

Il *Fremdenblatt* scrive: « Mentre nella marina veniva introdotto il cannone di acciaio fuso, parve si credesse che le leggi della fisica fossero diverse sul continente, e si rimase in un sistema d'artiglieria che non si trovava adattato ad una carretta di legno di seconda classe... Mentre gli altri Stati sono già entrati nell'età del ferro, noi siamo ancora nella età del bronzo, e noi avremo d'uopo di molti milioni e di qualche anno per riparare ai peccati d'ommissione commessi. »

Telegrammi

Breslavia, 31.

Nel giorno commemorativo della morte di Lassalle i socialisti ne coprirono di

corone la tomba al cimitero israelitico. Erano venute corone con dediche da cinquanta città. La polizia non permise l'ingresso al cimitero che a sei persone alla volta. Non ebbero luogo maggiori dimostrazioni. Questa sera l'anniversario funebre venne tenuto a Schiesswärdergarten ed Hasenclever tenne un discorso commemorativo.

Londra, 31.

L'Agenzia Reuter ha da Rio Janeiro, 29 agosto:

Il governo del Chili decise di proporre alle Camere di raccogliere un congresso americano a Lima per appoggiare la guerra d'indipendenza a Cuba. Il governo del Chili è pronto a concedere a quest'opò un milione di dollari.

Randazzo, 1.

In seguito dell'eruzione laterale dell'Etna ebbero luogo ieri notte numerose scosse di terremoto; questa notte il numero delle scosse aumentò sensibilmente. Tutti si diedero alla fuga.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

RIO JANEIRO, 2. Camera dei Deputati. - Un deputato ultramontano domandò che si ponga in istato di accusa il Presidente del Ministero, e due Ministri per la cospirazione contro la religione dello Stato.

La domanda fu accolta con risa dai deputati e dal pubblico.

La proposta fu rinviata ad una commissione speciale; e approverassi dalla minoranza (R).

Bartolommeo Moschin, gerente respons.

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

SITUAZIONE al 31 Agosto 1874.

Attivo

Numerario in Cassa	L. 34,902.88
Prestiti al Monte di Pietà	436,147.34
Prestiti ai Comuni	399,248.02
Mutui ipotecari a privati	1,246,220.79
Prestiti s. effetti pubblici	8,572.—
Obbligazioni di credito fondiario a valore di costo	134,916.72
Buoni del Tesoro	400,000.—
Cambiali scontate	29,898.36
Conti correnti disponibili	44,000.—
Conti correnti verso gar.	70,350.—
Depositi a cauz. e volontari	93,500.—
Mobili	3,225.85

Somma l'Attivo L. 2,900,981.66

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione
Spese generali L. 25,559.74
Interes. passivi • 56,401.99

82,961.73

Somma totale L. 2,983,943.39

Passivo

Depositi di risparmio	L. 2,656,793.74
Restituzioni d'anticipaz.	46.25
Creditori diversi	15,039.95
Depositi infruttiferi	5,000.—
Depos. a cauz. e volontari	93,500.—
Patrimonio dell'Istituto	129,998.85

Somma il Passivo L. 2,900,378.79

Rendite da liquidarsi in fine dell'annua gestione

83,564.60

Somma totale L. 2,983,943.39

Movimento mensile dei Libretti, dei depositi e dei Rimborsi

Libretti	Accessi N. 48	Depositi	N. 167 per L. 102,386.77

Padova, 1 settembre 1874.
Il Direttore

AGOSTINO dott. SINIGAGLIA

p. Il Ragioniere

G. B. BIASUTTI

627

DIVIETO PER CACCIA

I signori avv. Giacomo ed Alessandro Fratelli Levi, inibiscono a chiunque l'esercizio della caccia nel loro possesso in Cervarese S. Croce e Rovolon confinante con Papafava, Borsotti, Perin, Lampertico Strade Comunali, Rocco, Perozzo, Alvisi, Bosco di Cervarese, Milani e Rubin sotto comminatoria delle penali sancite dalle Leggi vigenti.

1-629 Giacomo ed Alessandro frat. Levi

D'affittarsi o vendersi

Vedi Avviso in 4. pagina

SUNTO DI CITAZIONE

A sensi dell'art. 141 Cod. Proc. Civ. notifico al sig. Eugenio Fiorioli, di domicilio, residenza e dimora sconosciute, che sulla richiesta della sig. Elena Bardini ved. Dalla Riva con domicilio eletto presso questo sig. avv. Federico dott. Frizzerin, venne presentata citazione formale in punto di pagamento di it. L. 3183.18 in affrancazione del capitale mutuato coll'istromento 4. ottobre 1859 all' Camposampiero, oltre gli interessi e spese, e tassa di ricchezza mobile.

E perciò io sottoscritto Usciere addetto al R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova ho citato come cito il sig. Eugenio Fiorioli a comparire dinanzi al R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova nel termine di giorni 25 per sentirsi pronunciare giudizio in conformità alla domanda.

Il presente sarà inserito nel *Giornale di Padova* a sensi dell'art. 65 Cod. suddetto.

Dall'Ufficio Uscieri
Padova, 2 Settembre 1874.

826 Pier Ludovico Bagno

D'affittarsi o vendersi

In Padova presso le mura

un ampio stabile con palazzo nuovo ed elegante, in tre piani e con sotterraneo, con annesso casino granaj, stalla, rimessa, locali da servizio, ampie tettoie, cortile con pozzo, ed orto fornito di numerose e scelte viti, e con accesso al fiume. Questo stabile che occupa una superficie di 10300 metri quadrati, recentemente e solidamente costruito, può servire ottimamente a qualunque specie di stabilimento industriale, come anche per collegi, e per uffici tanto civili che militari.

Rivolgersi all'avvocato M. A. SALOM 4562 Via S. Luca N. 1056

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICOD PADOVA

4 settembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 11 m. 58 s. 54.8

Tempo med. di Roma ore 12 m. 1 s. 22.9

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di

m. 30.7 dal livello medio del mare

2 settembre

	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
--	------------	----------	----------

Barom. a 0° - mill.	763.7	762.7	763.5
---------------------	-------	-------	-------

Termomet. centigr.	23.0	29.2	23.0
--------------------	------	------	------

Tens. del vap. acq.	15.55	15.95	17.62
---------------------	-------	-------	-------

Umidità relativa	74	53	84
------------------	----	----	----

Dir. e for. del vento	NNEO	NO	SO
-----------------------	------	----	----

Stato del cielo	ser.	ser.	ser.
-----------------	------	------	------

Dal mezzodi del 2 al mezzodi del 3

Temperatura massima	= + 30.6
---------------------	----------

minima	= + 18.4
--------	----------

NOTIZIE DI BORSA

Firenze

Rendita italiana	71 80 1/2	71 55 1/2
------------------	-----------	-----------

Oro	22 -	22 02
-----	------	-------

Londra tre mesi	27 42	27 46
-----------------	-------	-------

Francia	109 80	110 -
---------	--------	-------

Prestito nazionale	67 1/2	67 1/2
--------------------	--------	--------

Obbl. regia tabacchi	835 1/2	834 1/2
----------------------	---------	---------

Banca nazionale	1973 fm	1948 1/2
-----------------	---------	----------

A. joni meridionali	350 fm	3 1 -
---------------------	--------	-------

Obbl. meridionali	218 1/2	218 1/2
-------------------	---------	---------

Banca Toscana	1480 1/2	1485 1/2
---------------	----------	----------

Credito mobiliare	767 50	744 -
-------------------	--------	-------

Banca generale	-	-
----------------	---	---

Banca italo german	-	-
--------------------	---	---

Rendita it. god. dal 1 luglio liquid.	73 87	-
---------------------------------------	-------	---

Vienna

Austriache ferrate	318 50	318 -
--------------------	--------	-------

Banca Nazionale	976	977 -
-----------------	-----	-------

Napoleonici d'oro	8 82	8 84
-------------------	------	------

Cambio su Parigi	43 50	43 50
------------------	-------	-------

Cambio su Londra	109 80	109 75
------------------	--------	--------

Rendita austriaca arg.	74 80	74 80
------------------------	-------	-------

in carta	71 75	71 80
----------	-------	-------

Mobiliare	240 50	239 75
-----------	--------	--------

Lombarde	141 75	141 25
----------	--------	--------

Londra	1	2
--------	---	---

Consolidato inglese	92 7/8	92 3/4
---------------------	--------	--------

Rendita italiana	67 1/8	67 -
------------------	--------	------

Lombarde	177 8	176 8
----------	-------	-------

Turco	80 1/2	78 -
-------	--------	------

Cambio su Berlino	101 1/2	101 1/2
-------------------	---------	---------

Tabacchi	44 3/8	44 1/8
----------	--------	--------

Spagnuolo	-	-
-----------	---	---

SCIROPPO LAROZE

DI SCORZE DI ARANCIO AMARE

35 anni di successo attestano la sua efficacia come:

TONICO ECCITANTE, per rialzare le funzioni dello stomaco, attivare quelle degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, o croniche.

TONICO ANTI-NERVOSO, per guarire quel malessere che sotto varie forme precede le malattie che guarisce da principio, e facilitare la digestione.

ANTI-PERIODICO, per togliere tremori e calori con o senza intermittenza, di cui gli amari sono gli specifici, per guarire gastriti, gastralgie.

TONICO RIPARATORE, per combattere l'impoverimento del sangue, la dispesia, l'anemia, la stinchezza, l'inappetenza, le malattie di languore. Prezzo: 5 fr.

Fabrica, Spedizioni: Ditta J. P. LAROZE & Co., 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.

Depositi in Padova: Cornello e Barbieri.

PUBBLICATO IL 4° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. FR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **UNA** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. **TRE**

trovasi vendibile

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Padova

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, in 12 - italiane Lire **1.50**

Recentissima Pubblicazione

A. MALMIGNATI

PETRARCA

a Padova
a Venezia e ad Arquà

CON DOCUMENTO INEDITO

ital. L. **DUE** - Padova 1874, in 8 - **DUE** L. ital.

vendibile presso i Librai di qui

ANTONIO cav. SELMI

DEI COMBUSTIBILI

e del metodo di riscaldamento degli ambienti

Lezioni di chimica applicata

Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. **DUE**.

Sorgente dell'Acqua delle Tamerici

ai bagni di Montecatini Val-di-Nievole in Toscana
proprietà degli Eredi SCHMITZ

L'Acqua delle Tamerici è un rinfrescante che ha la prerogativa altamente apprezzabile, di non indebolire, ma anzi di dar vigore agli intestini. La sua azione si compie in breve periodo di ore e non disturba punto l'abituale alimentazione dell'individuo. Negli anni maturi quest'acqua è una vera sorgente di vitalità, è un elixir di lunga vita; e siccome invita ad usarne ripetutamente così può ciascuno facilmente apprendere quale sia la dose che a lui individualmente si confaccia.

Deposito principale per il Veneto presso la Società Toscana, via Beccherie in Padova N. 3373 22 493

Premiata Tipografia Editrice

DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO

delle Scuole pubbliche e private d'Italia

PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire

Padova - F. SACCHETTO - Padova

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto
Padova

SEIMI PROF. CAV. A.

Conferenze

SCIENTIFICO-POPOLARI

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura - I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi per il bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire **DUE**

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto

PADOVA

SELVATICO M. PIETRO.

GUIDA DI PADOVA

e del

suoi principali contorni
CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA

Padova, in 12. - it. Lire **SEI**

PADOVA - TIPOG. EDIT. F. SACCHETTO - PADOVA
Via Servi Via Servi

Selmi Prof. A.

DELLA FABBRICAZIONE

E

CONSERVAZIONE DEI VINI

II. Edizione

con figure intercalate nel testo

Padova, in 12 - it. L. **2.**

Padova 1874. Press. Tip. Sacchetto